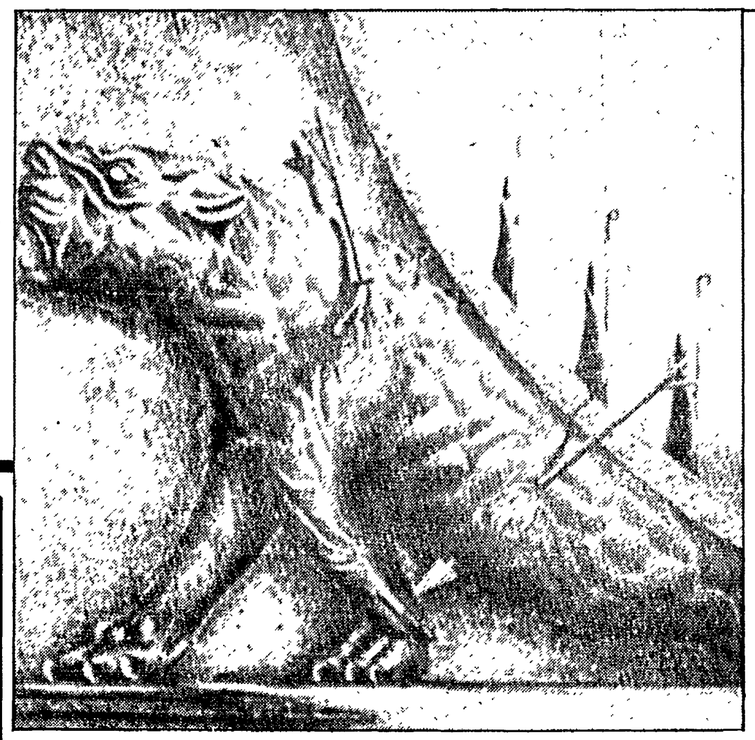
Spettacoli Cultura



Un bozzetto per il «Nabucco» che inaugurerà la stagione scaligera

Videoguida

Raitre, ore 20,30

Guerra e pace nel Mare nostrum

Nel Mediterraneo esiste un reale pericolo di coinvolgimento dell'Italia in un conflitto? È questa la domanda centrale a cui cerca risposta il programma di Gino Nebiolo di cui Raitre propone questa sera alle 20,30 la seconda parte. Le tensioni nel mare che avvolge la nostra penisola, i rischi di una guerra di impensabili dimensioni causata dall'irrisolto problema palestinese, la persistente minaccia di una rottura dei fragili equilibri nell'area mediorientale sono esaminati da un gruppo di esperti internazionali di strategia e di politica, insieme con Nebiolo, corrispondente della Rai per il Medio Oriente. Portano la loro testimonianza e contribuiscono all'analisi protagonisti come Yasser Arafat, che parlerà dal suo comando di Tunisi, o l'ex premier libico Bakkush, l'oppositore di Gheddafi.

Raidue: il dopo-Chernobyl

Dopo Chernobyl la maggioranza degli italiani non vorrebbe centrali nucleari: è il risultato di un sondaggio su quel che pensano gli italiani del nucleare che sarà presentato a *Tg2 Dossier* (Raidue, ore 22,40). Il sondaggio, condotto dall'Istituto ricerche di mercato Sarin per il Tg2, è basato sulle interviste condotte su un campione di 1.400 persone, rappresentativo di 37 tipologie dell'intera popolazione. Il 48,7 per cento si è detto contrario all'energia nucleare per risolvere il nostro fabbisogno energetico, il 37,5 è favorevole. I «top» ed i «vip» sono in maggioranza favorevoli alle centrali, ma lontano dalle loro abitazioni. Il dossier di Stefano Gentiloni e Giancarlo Monterisi, che si intitola appunto «L'effetto Chernobyl», esamina i problemi aperti dal disastro della centrale sovietica. Tra gli interventi quello del professor Carlo Rubbia, premio Nobel per la fisica, che propone come alternativa al nucleare l'energia da fusione.

Raiuno: nella terra del ghiaccio

L'ultima sfida del mondo industrializzato è il tentativo di sfruttare le ricche risorse petrolifere dell'Artico. *Quark speciale*, in onda su Raiuno alle 20,30, propone questa sera il documentario «L'ultima sfida» di Salisbury e Miles (prodotto dalla Bbc), dedicato al difficile processo di adattamento del popolo eschimese alla civiltà occidentale. Sino a qualche decennio fa, infatti, l'Artico, abitato dagli eschimesi, era considerato soltanto «la terra del ghiaccio». Ora tutto è cambiato, da quando sono state scoperte le risorse petrolifere e minerarie di questa parte di mondo. Come sfruttare queste risorse? È possibile far convivere le genti dalle antiche tradizioni, gli animali cresciuti nel silenzio dei ghiacci, con le nuove piattaforme petrolifere?

Raiuno: Amadeus innamorato

Terza puntata questa sera su Raiuno alle 21,30 della vita di Mozart, lo sceneggiato interpretato da Christoph Bantzer e Madeleine Robinson, per la regia di Marcel Bluwal, prodotto dai francesi insieme a Raiuno. Lo abbiamo lasciato la scorsa settimana a Vienna, consapevole delle sue doti di esecutore e compositore. Lo ritroviamo perdutamente innamorato della diciassettenne Aloysa Weber, un'eccellente cantante. Ma il padre si oppone, e Mozart sembra rassegnarsi seguendolo a Parigi, dove però non riesce a dimenticarla. Al termine dello sceneggiato (alle 23) un concerto mozartiano: Riccardo Muti dirige «Le nozze di Figaro».

Raitre: bambini classe 1990

Il bambino degli anni 90: il programma di Claudio De Seta e Michele D'Agata (Raitre, ore 20) affronta stasera il problema dell'educazione: sarà educato meglio?

(a cura di Silvia Garambois)

Scegli il tuo film

I RAGAZZI VENUTI DAL BRASILE (Raidue, ore 23,45)
Dio che orrore. Non solo per l'atroce materia di questo film, ma per l'uso terrificante della bella faccia di Gregory Peck, reso mostruoso dal ruolo di un nazista impentito rifugiatosi in Sud America con i frutti dei suoi orrendi traffici. Attori straordinari per questa pellicola diretta con mano un po' trucida (come se ce ne fosse bisogno...) da F.J. Schaffner (1978). Ci sono James Mason e Laurence Olivier e c'è anche Lili Palmer. La materia del film è spaventosa, ma la realtà era anche peggio.
IO TIGRO TU TIGRI (Rete 4, ore 20,30)
Girato a quattro mani dal duo Capitani-Pozzetto, il film narra... mah, un po' di niente. Episodi di sparsa (e dubbia) comicità recitati come meglio non si potrebbe da alcuni dei recenti mostri sacri della commedia italiana. Si sprecano i talenti di Cochi e Renato (è sempre quel Pozzetto che firma anche la regia), Paolo Villaggio, Enrico Montesano e il tragico Felice Andreasi.
IL TESCHIO DI LONDRA (Eurotv, ore 20,30)
Sir Oliver Ramsey, chiuso nella sua bara lussuosa, continua a ridersela del mondo. Un caso veramente straordinario di *sense of humour*. Ma il film è germanico e promette molti altri effettacci, oltre alla risata post mortem. Delitti a piacere, pardon a profusione, per i palati degli amatori. Regia di Alfred Vohrer (1968).
L'ALTRA FACCIA DEL PIANETA DELLE SCIMMIE (Italia 1, ore 21,25)
Alla gustosa saga scimmiesca si aggiunge questo titolo firmato da Ted Post e interpretato sempre da Charlton Heston, superstite umano in un futuro disumano. Stavolta il nostro eroe si cimenta col mondo sotterraneo per incontrarvi altre avventure, grottesche fisionomie e probabili vittorie (1970).
STRADA MAESTRA (Raitre, ore 22,10)
Se siete tra quelli che vedono sempre volentieri la vecchia faccia di Humphrey Bogart, col suo occhio dolce e la piega amara della bocca, eccovi serviti. Siamo negli anni quaranta. Vita dura per due camionisti che girano gli States col loro carico di guai. Dopo un incidente uno dei due va a lavorare in un garage e qui incappa nelle voglie della moglie insoddisfatta del padrone. Che volete, a Bogey succedeva sempre così. Il film è di Raoul Walsh. Niente male, anche per la presenza della bella e insinuante Ida Lupino.
LUNA SENZA MIELE (Raidue, ore 23,45)
Notte rosa per gli spettatori televisivi: Richard Thorpe racconta (1945) di un matrimonio partito male: lo sposo viene chiamato «altrove» da interessi superiori. La sposina (la natante Esther Williams) si trova tutta sola in un albergo. Può succedere di tutto. Soprattutto se l'albergo è provvisto di piscina...

Il cartellone Carlo Maria Badini ha presentato la stagione '86-'87. Si apre con il «Nabucco» di Verdi

Ecco la Scala formato Muti

MILANO — *La prossima stagione scaligera si inaugura con il* Nabucco *di Verdi, con Riccardo Muti sul podio, la regia di Roberto De Simone e le scene di Mauro Carosi, e proseguirà fino a luglio con 13 spettacoli d'opera, tre di balletto (ai quali vanno aggiunte le serate fuori sede di settembre e ottobre), concerti sinfonici e da camera e spettacoli per ragazzi. Nella sua relazione d'apertura il sovrintendente Carlo Maria Badini ha tenuto toni sereni e ottimistici sottolineando il raggiunto pareggio del bilancio (conseguito nel 1984, mantenuto nel 1985 e nel preventivo 1986), ribadendo la propria fiducia nella «capacità di impresa» della Scala e accennando ai progetti che dovrebbero consentirne la crescita. Essi sono ovviamente legati alla disponibilità di nuovi spazi: si comincia a parlare di ristrutturazione della Piccola Scala, è stato ripreso il discorso sul possibile acquisto del cinema Puccini (che sembrava sfumato) e si è accennato a contatti con la Società Umanitaria, per la creazione di una sede dove realizzare una scuola multiprofessionale dello spettacolo da realizzarsi con la Regione Lombardia. Quest'ultimo accenno, fatto solo di sfuggita, è forse la novità più importante del discorso di Badini, se rivela la volontà di rispondere ad una necessità ormai imprescindibile.*

Non potevano mancare nell'intervento del sovrintendente cenni alla situazione legislativa e ai risultati della legge sul fondo unico per lo Spettacolo introdotta da Lagorio. Badini ha polemizzato con quegli Enti che anche per il 1986 sembrano voler provocare un aumento rispetto alla assegnazione del fondo unico (come già era avvenuto l'anno scorso), deplorando che si alimenti l'immagine degli Enti lirici come pozzi senza fondo ed esortando tutti a contribuire nel modo migliore alla attuale fase di passaggio dal vecchio ordinamento alla ormai improrogabile legge di riforma. Badini ha concluso con il doveroso ringraziamento a Claudio Abbado, che lascia la Scala per l'Opera di Vienna, e con il benvenuto a Riccardo Muti, che assume la direzione musicale dell'orchestra scaligera e che durante la conferenza stampa ha risposto brevemente ad alcune domande. Ad Abbado ha reso omaggio anche il direttore artistico Cesare Mazzonis, ricordando il suo decisivo contributo alla scorsa stagione, durante la quale ha diretto spettacoli memorabili, dal Prometeo *di Nono al* Viaggio a Reims *di Rossini e al* Pelléas et Mélisande *di Debussy.*

La stagione 1986/87 vedrà Muti impegnato in quattro opere, alle quali seguiranno nel 1987/88 il Don Giovanni *di Mozart (che aprirà la stagione con la regia di Strehler),* l'Olandese volante *di Wagner e forse un Monteverdi, e nel giugno 1989 le riprese dei tre capolavori di Mozart su libretto di Da Ponte. Nella stagione prossima, dopo il* Nabucco *inaugurale, Muti dirigerà* l'Alceste *di Gluck, che dovrebbe costituire uno degli spettacoli più interessanti del 1987, dopo le bellissime interpretazioni gluckiane di questo direttore a Firenze.* L'Alceste *sarà rappresentata nella prima versione (Vienna 1767); poi Muti dirigerà* I Capuleti e I Montecchi *di Bellini (nell'allestimento del Covent Garden) e la ripresa delle* Nozze di Figaro *con la regia di Strehler.*

Altre presenze illustri sul podio scaligero per il 1986/87 saranno quelle di Carlos Kleiber, che riprende l'Otello *di Verdi, e di Wolfgang Sawallisch, interprete di* Cardillac *di Hindemith. Va sottolineato l'interesse di quest'opera, che è forse il capolavoro teatrale di Hindemith, e che verrà proposta nell'allestimento di Monaco dovuto a Ponnelle. Il nostro secolo è rappresentato nella prossima stagione anche da due novità assolute,* Il Riccardo III *di Flavio Testi e l'«opera-balletto»* Il principe felice *di Franco Mannino. Si tratta, ha detto il direttore artistico, della realizzazione di impegni presi molti anni fa. Al Novecento storico appartiene poi* Salomè *di Strauss, uno spettacolo di Bob Wilson che avrà Eva Marton come protagonista e vedrà per la prima volta sul podio scaligero Kent Nagano, che ha diretto quest'opera con successo a Parigi.*

La stagione prevede inoltre un Ballo in maschera *diretto da Gavazzeni con Pavarotti e Maria Chiara, nell'allestimento del Comunale di Firenze, e le riprese del* Flauto magico, *di* Madama Butterfly, *del* Tabarro *e dei* Pagliacci. *A differenza dell'*Otello *e delle* Nozze di Figaro *queste riprese riguardano gli allestimenti, cambiando però il direttore d'orchestra: va comunque ricordato che il* Flauto magico, *a suo tempo funestato dagli scioperi dell'orchestra, era veramente dovuto al pubblico milanese.*

*In una stagione che si presenta nelle sue linee complessive piuttosto equilibrate anche se almeno un paio di titoli destano interrogativi, sorprende ancora una volta l'assenza di Wagner: il digiuno sarà interrotto dall'*Olandese volante *nel 1988.*

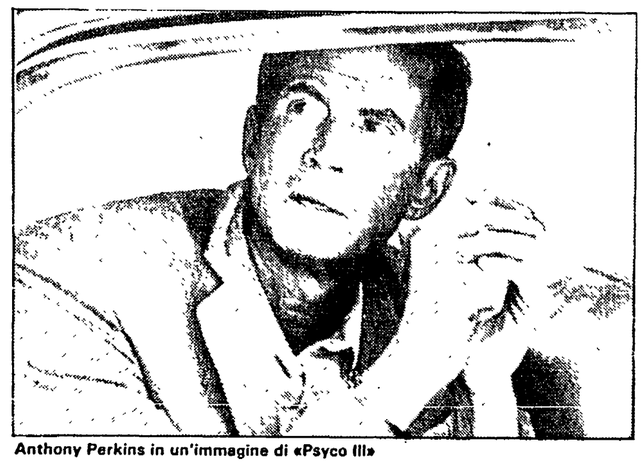
Paolo Petazzi

7 DICEMBRE: «Nabucco» di Verdi, direttore Riccardo Muti; regia di Roberto De Simone, con R. Bruson, P. Burchuladze, G. Dimitrova.
17 DICEMBRE: «Il Flauto magico» di Mozart, direttore Adam Fischer, regia di John Cox, con E. Nesterenko, G. Winbergh, Y. Kenny, H. Prey, L. Serra.
11 GENNAIO 1987: «Salomè» di Strauss, direttore Kent Nagano, spettacolo di Bob Wilson, con Eva Marton, H. Winkler, J. Broecheler.
27 GENNAIO: «Riccardo III» di Flavio Testi, direttore Roberto Abbado, regia di Virginio Puecher.
5 FEBBRAIO: «Otello» di Verdi, direttore Carlos Kleiber, regia di Zeffirelli, con P. Domingo, R. Bruson, M. Freni.
5 MARZO: «Alceste» di Cluck, direttore Muti, regia di Pizzi, con R. Plowright, E. Di Cesare.
14 MARZO: «Un ballo in maschera» di Verdi, direttore Gavazzeni, regia di Sequi, con L. Pavarotti, L. Nucci, M. Chiara.
12 APRILE: «Il tabarro» di Puccini, direttore Giuseppe Patanè, regia di Bussotti, con P. Cappuccilli, N. Martinucci, G. Casolla. «I pagliacci» di Leoncavallo, regia di Zeffirelli, con J. Carreras, D. Dessì.
23 APRILE: «I Capuleti e i Montecchi» di Bellini, direttore Muti, regia di Pizzi, con J. Anderson, A. Baltsa, D. Raffanti.
14 MAGGIO: «Madama Butterfly» di Puccini, direttore L. Garcia Navarro, regia di Keita Asari, con Y. Hayashi, B. Beccaria.
4 GIUGNO: «Cardillac» di Hindemith, direttore W. Sawallisch, regia e scene di Jean-Pierre Ponnelle, con D. McIntyre.
16 GIUGNO: «Le Nozze di Figaro» direttore Muti, regia di Strehler, con R. Bruson, S. Ramey, B. Hendricks, A. Murray.
7 LUGLIO: «Il principe felice» di Franco Mannino, direttore Mannino, regia di Sequi, coreografia di P. Bortoluzzi.

MILANO — Quarantatre recite per sei titoli (più un'opera-balletto con la coreografia di Paolo Bortoluzzi, «Il principe felice», in luglio) contro le cinquantatre recite e gli undici titoli dell'anno scorso. Il balletto nella prossima stagione scaligera viene ridimensionato. In compenso aumentano le sue tournée in Italia e fuori e le ospitalità (in settembre arriva il Tokio Ballet con il «Kabuki» occidentalizzato di Maurice Béjart e con un trittico classico-moderno che include persino la beniamina del pubblico Carla Fracci in «Le Silfidi»). In gennaio si incomincia comunque un po' spartanamente con una ripresa. «Don Chisciotte» di Rudolf Nureyev che ritorna dopo sei anni dalle ultime recite. Seguono, in marzo, tre balletti di taglio moderno: «Voluntaries» di Glen Tetley, il divertente «Frankenstein» di Wayne Eagling, danzatore del Royal Ballet e «Lulù» del coreografo di formazione «Graham», John Butler. Il tutto è abbinato a un classico di Balanchine, «Palais de Cristal» (Sinfonia in C) su musica di Georges Bizet. In maggio compare il titolo che incuriosisce di più: «La fille mal gardée», balletto della Rivoluzione Francese e in assoluto primo balletto veramente «borghese» della storia nella versione dello svizzero Heinz Spoerli, direttore a Basilea, che aveva un conto in sospeso con la Scala per i «Promessi sposi» di due stagioni fa Infine, al rientro degli scaligeri dall'attuale tournée in America, e dalle meritate ferie, subito un primo appuntamento al Teatro Nuovo con «Concerto Barocco» di Balanchine/Bach, «L'après-midi-d'un faune» di Robbins/Debussy e due novità: «Nursery Songs» di Laszlo Seregi e «Time out of Mind» di Brian McDonald. Non è molto, ma è tutto.

Cattolica '86 Nella finzione e nella realtà, il giornalista indaga: il film giallo ha un nuovo eroe...

Delitto di cronaca



Anthony Perkins in un'immagine di «Psyco III»

Dal nostro inviato

CATTOLICA — Non più jena del quarto potere ma neanche paladino ingenuo della verità, il giornalista-detective ha fatto il suo ingresso trionfale in questo scorcio finale del settimo MystFest di Cattolica. A ben vedere, è lui il nuovo eroe del giallo che i selezionatori del festival hanno proposto all'attenzione di un pubblico sempre più folto e curioso, quasi a commentare, per eccesso o per difetto, le analisi del convegno sul diritto di cronaca svoltosi qualche giorno fa. Quando poi gli intrighi polizieschi sposano le atmosfere hitchockiane il cinefilo va praticamente in estasi, e con lui buona parte della platea, ormai così preparata sull'argomento da sorridere compiaciuta appena vede sul programma di sala titolo come *The McGuffin* (così il vecchio «Hitch» chiamava l'oggetto misterioso, il pretesto narrativo che innesca la *suspense*: che so, la formula matematica del *Club del trentanove*, le bottiglie piene di plutonio di *Notorious*).

Nel film in questione, ad esempio, la simbiosi è concettualmente perfetta: c'è un noto critico di cinema, intento a scrivere un ponderoso saggio su «the sons of Dirty Harry» (i figli dell'ispettore Callaghan), che ama un po' troppo sbirciare dalla finestra sul cortile. Non è costretto a letto come il mitico James Stewart, ma non gli pare vero di ritrovarsi nei panni del guardone-investigatore che ha capito tutto. In realtà non ha capito niente, perché la vecchina dell'appartamento di fronte non è stata assassinata dal figlio travestito ma da due sicari da manuale. Subito dopo, però, entra in campo il «McGuffin», cioè un microfilm scottante, nascosto dal travestito nel collare del suo cane, che attesta i vizietti sado-maso di un importante ministro.

Da quel momento, al pari del Cary Grant di *Intrigo internazionale*, Paul Hatcher (è Charles Dance, il marito diplomatico di Meryl Streep in *Plenty*) si ritrova invischiato in un giallo in piena regola, tra microfoni nascosti, insegulmenti notturni e interrogatori di primo grado.

Costruito dal giovane Colin Bucksey come un florilegio ironico di citazioni cinematografiche (sono messi alla berlina un po' tutti, da Chaplin a Woody Allen, da Pasolini a Eastwood), *The McGuffin* disperde quasi subito l'iniziale capitale di intelligenza in favore di una goliardia intermittente: peccato, perché un maggiore autocontollo registico ne avrebbe fatto una garbata operina d'omaggio.

Il giornalismo vero, quello rampante, che moltiplica le tirature e distrugge le carriere, si affaccia invece nel vigoroso *The Defense of the Realm* di David Drury, fino ad ora il candidato più probabile alla vittoria. Qui si fa sul serio. Tutto parte con uno scandalo a sfondo sessuale (il «caso Profumo» docet) nel quale risulta coinvolto un prestigioso deputato laburista. Il giornalista Nick Mullen (Gabriel Byrne, ex Cristoforo Colombo televisivo) impallina l'uomo fino a costringerlo alle dimissioni; ma poi si accorge che la vicenda è più marcia e subdola di quanto sembrasse all'inizio. Il deputato, in realtà, stava per rivelare in Parlamento un episodio gravissimo avvenuto qualche tempo prima in una base militare Nato (si era rischiata la catastrofe nucleare) e così i servizi segreti avevano deciso di bruciarlo politicamente in nome della «difesa dell'impero». Testardo e orgoglioso, il giornalista ricostruisce il «caso» in un articolo che il direttore non accetta; a quel punto non gli resta che spedire a *Le Monde* tutta la documentazione *top-secret* sperando che la pubblichi. Lo scandalo scoppia, ma scoppia anche una bomba mortale nella casa del cronista.

Fateci caso: due film inglesi, due intrighi politici non proprio a sostegno dell'attuale governo conservatore. Si può discutere la loro qualità cinematografica (comunque *The Defense of the Realm* non ha niente da invidiare al miglior cinema liberal hollywoodiano), ma come non guardare con simpatia a questa coppia di giovani autori che prende di mira la «congiura del silenzio» orchestrata dai grandi sistemi di comunicazione di massa? Qui in Italia un cinema così ce lo sogniamo.

E per finire un terzo tipo di giornalista-detective: quello che gioca con l'orrore sino a rischiare di essere fatto a pezzi (non metaforicamente). Ci riferiamo non tanto all'incredulo Jeff Goldblum di *Transylvania 6-5.000* (il titolo ricama sul celeberrimo motivo di Glenn Miller *Pennsylvania 6-5000*) inviato nella vecchia Europa per cercare tracce dello scomparso mostro di Frankenstein, quanto alla antipatica Roberta Maxwell di *Psyco III*, report basagliana decisa a intervistare ad ogni costo il sempre più instabile Norman Bates. Che mancanza di tatto. Quello svitato paranoico dal coltello facile è appena uscito da 22 anni di galera e la stampa gli va a chiedere se la cura è servita. No che non è servita, anche se, giunto alla terza puntata, Anthony Perkins (stavolta pure regista) ha spruzzato un po' di ironia *macabra* sul personaggio, coniugando Freud con l'Essere Supremo. Eccolo allora innamorarsi teneramente di una ex monaca più matta di lui che vede la Madonna nel bagno dove un tempo morì scannata Janet Leigh. Lui vorrebbe starci ma non può: la vecchia madre impagliata non smette di tormentarlo, e anzi lo istiga a commettere nuovi macelli. Ci penserà la giornalista, salva *in extremis* a scuotere Norman dall'ennesima crisi omicida giusto in tempo per rispedirlo in manicomio «finalmente libero».

Ci credereste voi? No, naturalmente; come non ci ha creduto il pubblico che l'altra sera ha affollato all'inverosimile il cinema Ariston (hanno pure dovuto bissare la proiezione alle due di notte) per rivedere all'opera quel «figlio di Hitchcock» destinato a diventare uno dei più singolari casi di psicopatologia cinematografica che la storia del giallo ricordi.

Michele Anselmi

Programmi Tv

Raiuno

13.00 VOGLIA DI MUSICA - Musiche di Giordani, Zappa
13.30 TELEGIORNALE
13.45 SOLO CONTRO ROMA - Film con Rossana Podestà e Philippe Leroy
15.20 ANIMALI NEL MONDO - Documentario
15.50 LE AVVENTURE DI PETER - Cartoni animati
16.30 MAGIC SHOW - Spettacolo di illusionismo e magia
17.00 GIOVANI RIBELLI - Telefilm con Philip Forquet
17.50 TOM STORY - Cartoni animati
18.10 SPAZIOLIBERO - I programmi dell'accasso
18.40 NOBEL DELEDDA - A 50 anni dalla sua morte
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20.30 QUARK SPECIALE - Documentario a cura di Piero Angela
21.30 MOZART - Di Marcel Bluyal, con Christoper Bantzer
22.50 TG1
23.00 RICCARDO MUTI dirige il 3° atto de «Le nozze di Figaro». Lirica. Musiche di Mozart
23.50 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

Raidue

13.00 TG2 ORE TREDICI
13.15 SARANNO FAMOSI - Telefilm «Un numero di classe»
14.10 L'AVVENTURA - Programma con Alessandra Canale
17.00 L'ALBERO DI ADAMO - Film con Elsa Merlini
18.45 QUEST'UOMO NON RACCONTA STORIE - Film con Christopher George
18.15 TG2 - DAL PARLAMENTO
18.20 TG2 SPORTSERA
18.30 UN CASO PER DUE - Telefilm «L'erede»
19.40 METEO 2 - TG2 STASERA - TG2 LO SPORT
20.30 I RAGAZZI VENUTI DAL BRASILE - Film con Laurence Olivier e Gregory Peck
22.30 TG2 STASERA
22.40 TG2 DOSSIER
23.35 TG2 STANOTTE
23.45 LUNA SENZA MIELE - Film con Esther Williams

Raitre

18.25 BOCCE - Finali campionati giovanili (da Recanati)
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
20.00 DSE: IL BAMBINO DEGLI ANNI 90
20.30 LA GUERRA ALL'OMBRA DELLA PACE - Documentario
21.45 TG3
22.10 STRADA MAESTRA - Film con Humphrey Bogart
23.35 VINCERÀ LA VITA - Spettacolo. Dall'Auditorium del Policlinico Gemelli

Canale 5

9.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
10.30 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
11.30 LOVE BOAT - Telefilm
12.30 LOU GRANT - Telefilm
13.30 SENTIERI - Sceneggiato
14.30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
15.30 COSÌ GIRA IL MONDO - Sceneggiato
16.30 HAZZARD - Telefilm
17.30 IL MIO AMICO RICKY - Telefilm
18.00 L'ALBERO DELLE MELE - Telefilm
18.30 DALLE NOVE ALLE CINQUE - Telefilm
19.00 ARCIBALDO - Telefilm
19.30 KOJACK - Telefilm con Telly Savalas
20.30 COLORADO - Sceneggiato con Barbara Carrera
22.30 MISSISSIPPI - Telefilm
23.30 SPORT D'ÉLITE - Il polo
0.30 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm

Retequattro

10.00 UNA BRUNA INDIAVOLATA - Film con S. Pampanini
11.45 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner
12.45 CIAO CIAO - Varietà
14.15 MARINA - Telenovela
15.00 AGUA VIVA - Telenovela
15.50 IL TALLONE D'ACHILLE - Film con Tino Scotti
17.50 LUCY SHOW - Telefilm
18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato
18.50 I RYAN - Sceneggiato
19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
20.30 IO TIGRO, TU TIGRI, EGLI TIGRA - Film con Enrico Montesano
22.30 LA LEGGE DI McLAIN - Telefilm
23.20 VICINI TROPPO VICINI - Telefilm
23.50 I ROPERS - Telefilm con Normal Fell
0.20 L'URLO DELLA CITTÀ - Film con Richard Conte

Italia 1

9.30 IL GIUSTIZIERE - Film con Walter Huston
11.00 SANDFORD AND SON - Telefilm
11.30 LOBO - Telefilm (1ª parte)
12.30 DUE ONESTI FUORILEGGE - Telefilm
13.30 T.J. HOOKER - Telefilm
14.15 DEEJAY TELEVISION - Spettacolo musicale
15.00 FANTASILANDIA - Telefilm
16.00 BIM BUM BAM - Varietà
18.00 STAR TREK - Telefilm
19.00 AUTOMAN - Telefilm
20.00 OCCHI DI GATTO - Cartoni animati
20.30 SIMON AND SIMON - Telefilm con J. Parker
21.25 L'ALTRA FACCIA DEL PIANETA DELLE SCIMMIE - Film con Charlton Heston
23.15 SERPICO - Telefilm con David Birney
0.15 BANACEK - Telefilm con William Conrad
1.25 STRIKE FORCE - Telefilm

Telemontecarlo

12.45 SILENZIO... SI RIDE
14.00 VITE RUBATE - Telenovela
14.45 ROSA E CELESTE - Film con Carol Lynley
17.40 MAMMA VITTORIA - Telenovela
18.15 TELEMENU
18.30 SILENZIO... SI RIDE
18.45 HAPPY END - Telenovela
19.30 TMC NEWS
19.45 GLI INNOCENTI VANNO ALL'ESTERO - Film (ultima parte)
20.55 BASKET - Campionato del mondo
22.30 FLAMINGO ROAD - Telefilm con M. Fairchild
23.30 SPORT NEWS
23.40 CICLISMO - Tour de France
0.30 GLI INTOCCABILI - Telefilm

Euro TV

10.15 TELEFILM
12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm
13.00 VOLTRON-MASK - Cartoni animati
14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela
15.00 TELEFILM
16.30 VIAGGIO IN FONDO AL MARE - Telefilm
18.00 CARTONI ANIMATI
20.30 IL TESCHIO DI LONDRA - Film con Joachim Fuchsberger
22.20 LA SAGA DEL PADRINO - Telefilm con Marlon Brando

Rete A

11.30 BENEDETTO MOSCA - Intervista
14.00 INCONTRO NEI CIELI - Film
17.00 LA SPIA CHE CADDE DAL CIELO - Film
19.30 DON DRACULA - Cartoni animati
21.00 NATALIE - Telenovela

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 13.57, 16.57, 18.57, 19.57, 21.57, 22.57. 9 Radio anch'io '86; 11.30 Il caso Musolino; 12.03 Via Asiago tenda; 13.15 La diligenza; 14.00 Master City; 17.30 Radiouno jazz; 18.30 Musica sera; 20 «Io, Molière»; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6 I giorni; 8.45 Andrea; 9.10 Tra Scilla e Cariddi; 10.30 «Che cos'è?»; 12.45 «Dove state?»; 15-19 «Stateme bene»; 19 Radio due sera jazz; 19.30 Spiagge musicali; 22.10 Panorama parlamentare; 23.30 Notturno italiano.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.45, 8.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 21.45, 23.53. 6 Preludio; 7.55-8.30-11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Ora D; 11.50 Pomeriggio musicale; 17.30-19 Spazio Tre; 21.40 Appuntamento con la scienza; 23.40 Il racconto di mezzanotte; 23.58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Ore 7.20 Identikit, gioco per posta; 10 Fatti nostri, a cura di Mirella Speroni; 11 e10 piccoli indizi, gioco telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Biasiol; 13.15 Da chi e per chi, la dedica (per posta); 14.30 Girls of films (per posta); Sesso e musica; Il maschio della settimana; Le stelle delle stelle; 15.30 Introducing, interviste; 16 Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 16.30 Reporter, novità internazionali; 17 Libro è bello, il miglior libro per il miglior prezzo.